



AD PERSONAM E CONTRATTO NAZIONALE

A seguito della positiva conclusione della trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale, abbiamo sollecitato il Gruppo Credem a non procedere all'assorbimento degli "ad personam" erogati a diversi colleghi per effetto di accordi individuali legati all'assunzione da altre aziende oppure a miglioramenti economici.

Ci corre l'obbligo di precisare che non rientrano in questa fattispecie gli emolumenti erogati a fronte dei cosiddetti "patti" //(PTP o PNC) bensì gli "ad personam" caratterizzati appunto dalla facoltà discrezionale di assorbimento da parte dell'azienda.

La nostra richiesta (riferita anche ai cosiddetti R12") nasce dall'esigenza di non depotenziare gli importanti effetti economici della contrattazione collettiva e di garantire a tutti il pieno recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni.

Inoltre, le Segreterie Nazionali ci hanno segnalato che alcuni importanti Gruppi (Intesa, Unicredit, Bper) hanno tempestivamente convenuto riguardo al non assorbimento degli "ad personam", Credem in passato ha quasi sempre proceduto all'assorbimento; in questa circostanza (dopo aver ribadito il proprio diritto ad esercitare tale facoltà) ha precisato che non procederà in via generalizzata all'assorbimento ma *"in relazione a singoli casi che saranno valutati dal punto di vista gestionale"*.

Ci riserviamo di valutare l'effettiva entità del fenomeno, ad oggi non quantificabile.

Si conferma la penalizzazione economica, nel lungo periodo, di soluzioni retributive che intendono sterilizzare gli effetti della contrattazione collettiva, nonché la divaricazione tra le strategie gestionali dei principali Gruppi e quelle adottate da Credem.

Reggio Emilia, 14 dicembre 2023

Segreterie Organi di Coordinamento Gruppo Credem
FABI - FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA - UNISIN